

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024

Centrale del Latte di Brescia S.p.A.



**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2024**

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.P.A.

SOMMARIO

- <i>Organi sociali</i>	pag. 4
- <i>Relazione sulla Gestione</i>	pag. 5
- <i>Prospetti contabili</i>	pag. 16
- <i>Rendiconto finanziario</i>	pag. 19
- <i>Nota integrativa</i>	pag. 21
- <i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	pag. 47
- <i>Relazione Società di Revisione</i>	pag. 51

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente:</i>	Franco DUSINA
<i>Consiglieri:</i>	Valter GIACOMELLI Daniele SCUOLA Greta SONCINA LAURA VENTURI

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente:</i>	Gianpaolo MAGNINI
<i>Sindaci effettivi:</i>	Marco ORAZI Carla PEDERSOLI

ORGANISMO DI VIGILANZA

<i>Presidente:</i>	Fabio FADA
<i>Membri effettivi:</i>	Andrea GARZONI ALESSANDRO RONCHI

SOCI

<i>Comune di Brescia</i>	51,35%
<i>Filiera Latte Brescia srl</i>	12,66%
<i>Iniziative Alimentari srl</i>	11,73%
<i>Nuova Emilgrana srl</i>	5,87%
<i>Consorzio dei comuni del bacino imbrifero di Vallecamonica (Bim)</i>	5,87%
<i>Latte Brescia Soc. Coop.Agr.</i>	5,87%
<i>Cooperativa Produttori Latte Indenne della Provincia di Brescia Soc. Coop.Agr.</i>	3,03%
<i>Agrilatte Soc. Coop.Agr.</i>	2,93%
<i>Nr. 65 Azionisti dipendenti, collaboratori e pensionati</i>	0,69%

SOCIETÀ DI REVISIONE

PWC S.p.A. - Brescia

RELAZIONE
SULLA GESTIONE
BILANCIO D'ESERCIZIO

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.p.A.

Sede Legale Via Lamarmora, 189 - 25124 Brescia
Capitale Sociale € 7.656.432,00 - interamente versato
R.E.A. di Brescia n. 362457
Codice Fiscale n. 03341930174

Spettabili Azionisti,
il progetto di Bilancio di CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.p.A. che presentiamo alla vostra approvazione, riferito all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024, evidenzia un utile di Euro 3.116 migliaia, come da dettaglio seguente.

	In migliaia di euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	84.876
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-80.646
DIFFERENZA A - B	4.230
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	128
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.358
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-1.242
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.116

Di seguito riportiamo i principali dati economici del bilancio d'esercizio di CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.p.A. per gli esercizi dal 2018 al 2024.

In migliaia di euro	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
A) Valore della produzione	71.024	71.106	68.677	71.614	84.072	88.102	84.876
B) Costi della Produzione	(66.632)	(67.539)	(64.410)	(68.171)	(81.420)	(80.558)	(80.646)
EBIT (A-B)	4.392	3.567	4.267	3.443	2.652	7.544	4.230
Ammortamenti e svalutazioni	1.746	1.732	1.867	1.774	2.152	2.684	2.065
Altri Accantonamenti	145	115	151	109	155	1.007	114
EBITDA	6.283	5.414	6.285	5.326	4.959	11.235	6.409

Il presente Bilancio d'esercizio è stato assoggettato alla revisione contabile da parte della società Pricewaterhousecoopers S.p.A. di Brescia.

ANDAMENTO DEL SETTORE

Il 2024 è stato caratterizzato da un forte aumento dei prezzi delle materie prime in particolare del latte a partire dal secondo semestre.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'anno 2024 la società ha conseguito un buon risultato in termini di fatturato e di marginalità. I risultati positivi sono da ascrivere ad una buona performance concentrata nel primo semestre.

MARKETING E COMUNICAZIONE

Il 2024 ha visto l'ampliamento dell'offerta degli gnocchi di Centrale lanciando sul mercato la linea "GNOCCHI DI CENTRALE – 40% VERDURE" con due referenze: gnocchi solo patate&spinaci e gnocchi solo patate&zucca.

Il lancio è stato supportato da un'importante campagna di comunicazione dove i nostri gnocchi sono diventati i protagonisti di un sorriso giocoso e divertente. La campagna ha coinvolto i principali media locali: tv, giornali e web.

Anche il mondo degli gnocchi ripieni si è ampliato con una nuova referenza dal gusto autentico e della tradizione bresciana: cicorino e porro.

Nel 2024 i ProteinGo sono stati protagonisti di un'ulteriore mini-campagna social.

La comunicazione di Centrale inoltre continua a crescere sui social

Network: Facebook e Instagram. È proseguita l'attività di espansione e consolidamento dei profili social del marchio con un ottimo risultato in termini di crescita sia organica sia tramite sponsorizzazioni.

Nel 2024 ci si è focalizzati su campagne di Interazione e Traffico, con lo scopo di rafforzare il rapporto consumatore-brand valorizzando i contenuti ai fini della brand awareness e brand reputation. La pagina LinkedIn sta crescendo in maniera organica.

Centrale ha partecipato a due Fiere di settore importanti a livello nazionale ed internazionale: Sigep di Rimini e Cibus di Parma. La Fiera Sigep è stata l'occasione per presentare un nuovo prodotto che affianca lo storico Yogelè: lo Yogelè PIU' pensato per realizzare lo YOGURGELATO con il mantecatore.

La fiera Cibus invece è stata occasione per presentare agli operatori professionali e alla GDO le produzioni che contraddistinguono la nostra azienda.

Centrale ha poi confermato anche nel 2024 l'attività di co-marketing con il parco divertimenti Gardaland.

La promozione ha coinvolto 19 prodotti dell'azienda con packaging appositamente rivisto per l'iniziativa, presenti nei punti vendita a partire dal mese di marzo.

Dal 23.3.2024 al 3.11.2024 ritagliando il coupon presente sulle confezioni dei prodotti in promozione, e acquistando 2 biglietti a tariffa intera diurna, il consumatore riceveva subito un ingresso omaggio al Parco, valido per una persona senza limiti di età.

L'attività promozionale è stata comunicata e pubblicizzata anche tramite svariate uscite sui quotidiani principali della provincia di Brescia, oltre che sul sito e sui social media.

Per quanto riguarda prodotti e assortimento il 2024 ha visto, oltre all'ampliamento della linea Gnocchi, il rinnovamento completo degli affettati "La Selezione" in vaschetta sia a livello di materie prime che di packaging. Anche la Linea delle insalate Apri e chiudi è stata rivoluzionata con l'adozione di un pack innovativo e sostenibile che consente una migliore durabilità del prodotto.

Inoltre, durante tutto l'anno, l'attività di marketing si è focalizzata sul monitoraggio dei prezzi sul mercato, sullo sviluppo e la realizzazione di nuove referenze conto terzi e sulla gestione degli incarti già esistenti. Sono poi riprese a pieno ritmo le visite aziendali rivolte agli studenti delle scuole elementari e medie.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI CON ANALISI DEGLI INDICI (BILANCIO D'ESERCIZIO DI CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.P.A.)

Stato Patrimoniale Riclassificato 2024

	in migliaia di euro	2024	2023
Attività Operative Correnti		13.772	14.762
Passività Operative Correnti		-11.594	-11.717
Capitale Circolante Netto		2.178	3.045
Attività Immobilizzate		22.432	22.214
Altre Attività a Medio e Lungo Termine		0	0
Passività a Medio e Lungo Termine		-2.136	-2.225
Capitale Investito Netto		22.474	23.034
Disponibilità Finanziarie		7.603	8.347
Debiti Finanziari Verso Banche		-879	-1.156
Debiti Finanziari Verso Altri		0	0
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine		6.724	7.191
Debiti Finanziari Verso Banche		-4.016	-4.895
Debiti Finanziari Verso Altri		0	0
Posizione Finanziaria Netta a Medio Lungo Termine		2.708	2.296
Capitale netto		-25.182	-25.330
Mezzi Propri e Posizione Finanziaria Netta		-22.474	-23.034

Conto Economico Riclassificato dal 01/01/24 al 31/12/24

	in migliaia di euro	2024	2023
Ricavi Caratteristici		84.425	87.619
Altri Ricavi		631	483
Valore della Produzione		85.056	88.102
Costi Operativi Esterni		-72.099	-70.720
Valore Aggiunto		12.957	17.382
Costo del Lavoro		-6.547	-6.147
Margine Operativo Lordo		6.410	11.235
Ammortamenti e Perdite di Valore		-2.179	-3.691
Margine Operativo Netto		4.231	7.544
Saldo Gestione Finanziaria		127	-48
Risultato Prima delle Imposte		4.358	7.496
Imposte		-1.242	-2.056
Utile (Perdita di Esercizio)		3.116	5.440

REDDITIVITÀ		2024	2023
ROE - Redditività capitale proprio	Risultato netto/Capitale netto	12,37%	21,48%
ROI - Redditività capitale investito	Risultato operativo/Capitale investito netto	18,83%	32,75%
ROS - Redditività vendite	Risultato operativo/Ricavi caratteristici	5,01%	8,61%
Tasso incidenza della gestione non operativa	Risultato netto/Risultato operativo	0,74%	0,72%

STRUTTURA PATRIMONIALE			
Indice di struttura secco	Capitale netto/Capitale fisso	1,12	1,14
Capitale Circolante Netto (CCN)	Attività correnti - Passività correnti	2.178	3.045
Rigidità degli impieghi	Capitale fisso/Capitale investito netto	1,00	0,96

STRUTTURA FINANZIARIA			
Indice di indebitamento totale	(Passivo corrente e consolidato)/Capitale netto	0,55	0,55
Indice di indebitamento finanziario	Debiti finanziari/Capitale netto	0,19	0,24
Quoziente di disponibilità	Attività correnti/Passività correnti	1,19	1,26
Tasso incidenza degli oneri finanziari	Saldo attività finanziaria/Ricavi caratteristici	-0,15%	0,05%

IMPIEGO DEL CAPITALE INVESTITO			
Rotazione del capitale investito	Ricavi caratteristici/Capitale investito netto	3,76	3,80

SINTESI DEI PRINCIPALI COMMENTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

I 4 indicatori di redditività, estremamente positivi, evidenziano un calo rispetto allo scorso anno, dovuto al risultato ottenuto nel 2024.

Per quanto riguarda gli indicatori di struttura si conferma il sostanziale mantenimento e rafforzamento di una già solida struttura patrimoniale.

Analizzando gli indicatori di natura finanziaria si rileva un sostanziale mantenimento degli indici.

Per una ulteriore ed approfondita analisi della situazione finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

INFORMAZIONI SUI RISCHI ED INCERTEZZE

L'art. 2428 c.c., al primo comma, richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta la Società. In proposito, si osserva come il concetto stesso di rischio sia innato e connaturato ad ogni realtà aziendale. Per quanto riguarda la valutazione dei rischi viene di seguito esposto un distinguo tra rischi interni ed esterni, tenuto conto della possibile causa generatrice e delle diverse modalità di gestione.

In relazione ai rischi interni si evidenzia:

- Efficienza/efficacia operativa, i processi in essere realizzano gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi superiori rispetto a quanto stimato;
- Delega, la struttura organizzativa in essere prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo;
- Risorse umane, il personale possiede adeguate competenze al proseguimento degli obiettivi prefissati.

In relazione ai rischi di fonte esterna, vengono qui di seguito descritti i principali fattori di rischio ai quali la Società è esposta.

Fattori di rischio legati al settore nel quale la Società opera

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata da vari fattori, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia delle famiglie e delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito.

Al momento vi è una perdurante incertezza sull'andamento dell'economia in generale, ed è dunque estremamente difficile prevedere il definitivo superamento della crisi in atto. Qualora tale incertezza si prolungasse in maniera significativa, le attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società stessa.

Rischi connessi all'andamento della domanda

Come noto, il settore alimentare in generale, ed il comparto lattiero-caseario in particolare, sono connotati da caratteristiche anticicliche e pertanto risentono in misura inferiore delle fluttuazioni negative del ciclo economico, sempre che la crisi non si protragga per lunghi periodi.

Per fronteggiare comunque la situazione di incertezza, la Società ha operato e intende operare con convinzione per mantenere, e se possibile rafforzare, la propria posizione di mercato, in particolare attraverso:

- il lancio di nuovi prodotti;
- lo sviluppo di nuovi mercati in aree geografiche sempre più estese;
- il mantenimento di elevati standard di qualità e sicurezza, che consentono di differenziare il prodotto attraverso l'impiego di risorse e l'implementazione di processi produttivi di standard sempre più elevati;
- la capillare distribuzione dei prodotti sul territorio e la tempestiva attenzione ai bisogni della clientela.

Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La Società impiega nel processo produttivo principalmente latte e commercializza prodotti alimentari.

Vi è pertanto il rischio che eventuali aumenti dei prezzi delle materie prime possano produrre effetti negativi sulla marginalità attesa.

Rischi connessi alla responsabilità di prodotto

I prodotti della Società richiedono un costante monitoraggio sotto il profilo della sicurezza alimentare. L'elevata attenzione della Società alla qualità e alla sicurezza dei propri prodotti ha consentito di consolidare nel tempo una tradizione di alta qualità ed affidabilità dei prodotti. Tuttavia, non è possibile escludere a priori l'insorgenza di rischi di questa natura.

Al fine di coprire il rischio di danni derivanti da problemi di qualità alimentare, la Società ha sottoscritto idonee polizze assicurative.

Rischi di concentrazione del fatturato

La Società non è caratterizzata da una forte concentrazione del proprio fatturato, anche se, in linea teorica, il crescente peso della grande distribuzione potrebbe costituire un potenziale fattore di rischio. Le relazioni con i clienti sono normalmente stabili e di lungo periodo, ancorché le caratteristiche dell'attività aziendale e le conseguenti relazioni con la clientela retail non prevedano la stipula di contratti con livelli di vendita minimi garantiti.

Alla data attuale, non vi sono indicazioni tali da far ritenere probabile la perdita, entro i prossimi mesi, di clienti rilevanti per la Società.

Rischi connessi all'insolvenza di clienti

Il momento di crisi dell'economia genera un aumento del rischio di insolvenza dei clienti.

Per la minimizzazione di tale rischio, la Società provvede a monitorare costantemente la solvibilità dei propri clienti e ad evitare l'assunzione di posizioni di difficile esigibilità. Il rischio di credito è comunque adeguatamente coperto a bilancio mediante congrui accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'indebitamento finanziario della Società è caratterizzato da una prevalenza dell'indebitamento a medio-lungo termine rispetto al breve termine.

Ciò consente, unitamente alla generazione di cassa derivante dall'attività di gestione, di ritenere non significativi i rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi d'interesse

I finanziamenti della Società sono generalmente stipulati a tasso variabile; pertanto, un eventuale incremento dei tassi d'interesse potrebbe riflettersi sul costo del fabbisogno finanziario.

Al momento, non si è fatto ricorso a strumenti finanziari di copertura in quanto tale rischio non appare particolarmente rilevante.

Personale

Segnaliamo che nel corso del 2024 non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale iscritto al libro matricola con conseguenze mortali, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Segnaliamo che nel corso del 2024 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte per reati o danni ambientali.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6-bis del Codice civile si segnala che, come già anticipato, la Società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari.

ADOZIONE D. LGS. 231/2001

Nell'ambito delle attività istituzionali, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 8 Giugno 2001 n. 231 che ha introdotto per la prima volta nell'ordinamento italiano un regime di "responsabilità amministrativa" a carico delle società, Centrale del Latte di Brescia S.p.A. ha adeguato il proprio Modello Organizzativo ai dettami di tale normativa. Il Modello

Organizzativo è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione di Centrale del Latte di Brescia S.p.A. in data 15 Novembre 2007.

Il testo originario del Decreto, riferito ad una serie di reati commessi nei confronti della Pubblica Amministrazione, è stato integrato da successivi provvedimenti legislativi che hanno ampliato il novero dei reati rilevanti presenti nel D. Lgs. 231/2001.

A seguito dell'introduzione di tali innovazioni normative, Centrale del Latte di Brescia S.p.A. ha avviato via via apposite attività di analisi per verificare eventuali profili di rischio circa la commissione dei nuovi reati introdotti, che sono sfociate in successivi aggiornamenti del proprio Modello. L'ultimo di tali aggiornamenti è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 novembre 2023 con la quale è stata in particolare aggiornata, per effetto delle modifiche apportate dal D.lgs. 24/2023, la procedura per la gestione di segnalazioni di illeciti e misure per la tutela del segnalante (c.d. Whistleblowing) con contestuale nomina del gestore delle segnalazioni.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Centrale del Latte di Brescia S.p.A. opera in maniera coordinata e sinergica con il P.T.P.C. (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione), predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione di Centrale del Latte di Brescia in ottemperanza a quanto previsto ai sensi della Legge 190/2012 e gli adempimenti dettati dal Piano Nazionale Anticorruzione, essendo il Modello Organizzativo di Centrale utilizzato anche quale piano di prevenzione della corruzione, previo apposito processo di adeguamento e di estensione allo spettro di riferimento più ampio degli illeciti previsti dalla legge Anti-corruzione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, seguendo in tale senso le indicazioni operative contenute nella delibera di ANAC n. 1134 dell' 8 novembre 2017 recante «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»). La soluzione operativa individuata dalla Centrale del Latte, quale società a partecipazione pubblica che dispone di un Modello Organizzativo 231, è stata infatti quella di integrare la parte speciale del Modello dedicata ai reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, estendendone il campo di applicazione alle fattispecie di cui alla legge Anticorruzione, e denominandola Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Le prescrizioni normative previste dalla Legge 190/2012 e D.Lgs. 133/2013 e gli adempimenti dettati dal Piano Nazionale Anticorruzione hanno portato alla nomina, come da delibera del Consiglio del 23 settembre 2014, dell'Ing. Andrea Bartolozzi in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza con l'incarico di procedere alla definizione e attuazione di un Piano di prevenzione della corruzione, quale parte speciale del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) di Centrale del latte, da presentare al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno salvo proroghe. Tale approvazione è avvenuta per la prima volta nel corso del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2015 e via via viene poi aggiornato ogni anno.

Con riferimento a quanto richiesto ai sensi dell'art.6 del D.lgs n 175/2016 in relazione alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, non si è ritenuto ad oggi di dovere integrare gli strumenti di governo societario già adottati e sopracitati con i seguenti ulteriori:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio di controllo interno strutturato;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2024 la Centrale del Latte ha condotto alcuni progetti di Ricerca & Sviluppo che hanno consentito la messa a punto di nuovi prodotti fermentati e non fermentati ad alto valore tecnologico e funzionale, idonei ad un mercato sempre in crescita e lo studio per l'impiego di nuovi formati di imballi e, data la natura dei costi, di accedere al credito di imposta R&S ai sensi del comma 35 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha ridefinito il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modifiche, dalla legge 21 febbraio 2014 n. 9, e ss. mm..

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

La Società non ha compiuto nessuna operazione atipica o inusuale.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda le notizie richieste dall'Art. 2428 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

- Alla data di chiusura dell'esercizio CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.p.A. non detiene azioni proprie o quote di società controllanti;
- Nel corso dell'esercizio CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.p.A. non ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti;
- Non ci sono elementi da indicare circa i rapporti con l'Ente Controllante;
- La società predispone la relazione sul governo societario (EX ART. 6 del D.LGS 175/2016), che viene presentata all'azionista pubblico separatamente dal bilancio.

Centrale ha continuato per tutto l'anno 2024 a essere vicino a tante realtà associative che assistono in modo continuativo e molto efficace i più deboli (case di riposo, famiglie fragili, persone in difficoltà, ecc. ecc.) mediante la fornitura gratuita dei nostri prodotti. Ha inoltre mantenuto l'appoggio finanziario attraverso adeguate sponsorizzazioni economiche e di prodotti a sostegno di tante realtà sportive presenti sul territorio bresciano.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

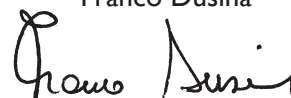
Dal punto di vista reddituale si prevede un anno difficile per effetto del forte incremento dei prezzi delle materie prime.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Brescia, 27 marzo 2025

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Franco Dusina



Gli Amministratori

Valter Giacomelli
Daniele Scuola
Greta Soncina
Laura Venturi

**BILANCIO
DI ESERCIZIO
RIFERITO AL
31 DICEMBRE 2024**

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.p.A.

Sede Legale Via Lamarmora, 189 - 25124 Brescia
Capitale Sociale € 7.656.432,00 - interamente versato
R.E.A. di Brescia n. 362457
Codice Fiscale n. 03341930174

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2024 (valori in €)

ATTIVO	31-12-2024	31-12-2023
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
2. Costi di sviluppo	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.771	5.615
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7. Altre	90.052	82.130
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	94.823	87.745
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1. Terreni e fabbricati	12.843.627	12.928.565
2. Impianti e macchinario	6.693.271	6.191.200
3. Attrezzature industriali e commerciali	49.027	42.952
4. Altri beni	293.353	224.799
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.451.612	2.732.664
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	22.330.890	22.120.180
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
I. Partecipazioni in: d - altre imprese	5.955	5.955
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.955	5.955
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.431.668	22.213.880
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	820.461	779.561
4. Prodotti finiti e merci	1.110.298	1.032.871
TOTALE RIMANENZE	1.930.759	1.812.432
II CREDITI		
I. Verso clienti		
- esigibili entro 12 mesi	9.374.758	11.848.267
5. bis. Crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	1.235.777	123.936
- esigibili oltre 12 mesi	0	0
5. ter. Imposte anticipate	693.643	670.504
5. quater Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	357.018	187.709
- esigibili oltre 12 mesi	0	0
TOTALE CREDITI	11.661.196	12.830.416
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1. Depositi bancari e postali	7.581.003	8.325.274
2. Assegni	6.141	5.332
3. Denaro e valori in cassa	16.140	16.284
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.603.284	8.346.890
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	21.195.239	22.989.738
D) RATEI E RISCONTI		
2. Altri ratei e risconti attivi	180.580	120.123
TOTALE RATEI E RISCONTI	180.580	120.123
TOTALE ATTIVO	43.807.487	45.323.741

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2024 (valori in €)

PASSIVO	31-12-2024	31-12-2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I CAPITALE	7.656.432	7.656.432
II RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	930.276	930.276
IV RISERVA LEGALE	1.534.313	1.534.313
VII ALTRE RISERVE		
riserva straordinaria	11.742.132	9.565.822
avanzo di fusione	202.966	202.966
TOTALE ALTRE RISERVE	11.945.098	9.768.788
IX - UTILE/PERDITA PORTATI A NUOVO	0	
IX - UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.115.960	5.440.247
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.182.079	25.330.056
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	378.408	362.486
2. Per imposte, anche differite	0	0
4. Altri	1.563.057	1.645.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.941.465	2.007.486
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	195.257	217.851
TOTALE T.F.R.	195.257	217.851
D) DEBITI		
4. Debiti verso banche		
liquidabili entro 12 mesi	879.227	1.156.185
liquidabili oltre 12 mesi	4.015.559	4.894.786
7. Debiti verso fornitori		
liquidabili entro 12 mesi	10.132.878	8.464.094
11. Debiti verso controllanti		
liquidabili entro 12 mesi	0	0
12. Debiti tributari		
liquidabili entro 12 mesi	203.234	1.920.632
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
liquidabili entro 12 mesi	461.926	421.845
14. Altri debiti		
liquidabili entro 12 mesi	664.092	647.385
TOTALE DEBITI	16.356.916	17.504.927
E) RATEI E RISCONTI	131.770	263.421
TOTALE PASSIVO	43.807.487	45.323.741

CONTO ECONOMICO DALL'1.1.2024 AL 31.12.2024 (valori in €)

	2024	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	84.425.074	87.618.972
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	59.054	-164.295
5. Altri ricavi e proventi	392.455	647.016
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	84.876.583	88.101.693
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	56.485.554	55.569.569
7. Per servizi	14.937.016	14.395.567
8. Per godimento di beni di terzi	70.479	65.762
9. Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.757.717	4.451.252
b) Oneri sociali	1.502.564	1.400.595
c) Trattamento di fine rapporto	287.210	295.238
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	6.547.491	6.147.085
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	36.870	28.840
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.727.898	1.734.764
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	220.000
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000	700.000
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.064.768	2.683.604
11. Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-59.273	219.761
12. Accantonamenti per rischi	97.830	916.033
13. Altri accantonamenti	15.922	90.823
14. Oneri diversi di gestione	486.098	469.245
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	80.645.885	80.557.449
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.230.698	7.544.244
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	344.144	167.239
17. Interessi ed altri oneri finanziari	216.854	214.964
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	127.290	-47.725
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.357.988	7.496.519
20. Imposte sul reddito di esercizio, correnti differite e anticipate		
a) Imposte correnti	1.265.167	2.393.197
c) Imposte differite e anticipate	-23.139	-336.925
TOTALE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	1.242.028	2.056.272
23. UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	3.115.960	5.440.247

ATTENZIONE

La raccomandazione Oic 10 prende come riferimento nella compilazione del Rendiconto Finanziario i Bilanci redatti secondo la Direttiva 2013/34/UE.

Per alcune poste, per una rappresentazione corretta dei flussi, non sono però sufficienti tali bilanci ma sono necessarie delle informazioni aggiuntive che è possibile reperire in Nota Integrativa. Ad esempio per quel che riguarda investimenti e disinvestimenti, queste voci se prese dal Bilancio sono solitamente delle compensazioni tra investimenti e disinvestimenti e pertanto nel Rendiconto Finanziario viene visualizzato il risultato di tale compensazione. Lo stesso vale per i Finanziamenti a m/l termine il cui importo potrebbe essere la compensazione tra nuovo mutuo e rimborso mutui precedenti.

RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO D'ESERCIZIO (valori in €)

Descrizione	31/12/24	31/12/23
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.115.960	5.440.247
Imposte sul reddito	1.242.028	2.056.272
Interessi passivi/(attivi)	-127.290	47.725
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-9.161	-9.914
1. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	4.221.537	7.534.330
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	700.962	2.002.094
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.764.768	1.993.518
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	2.465.730	3.995.612
2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	6.687.267	11.529.942
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-118.327	384.056
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.298.744	2.018.965
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.668.784	-379.683
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-60.457	-73.573
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-131.651	-331.066
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-1.413.280	-147.729
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.243.813	1.470.970
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	8.931.080	13.000.912
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	127.290	-47.725
(Imposte sul reddito pagate)	-2.959.426	-608.545
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-583.161	-396.294
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-3.415.297	-1.052.564
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	5.515.783	11.948.348
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-1.795.318	-1.251.841
(Investimenti)	-1.963.097	-3.530.077
Disinvestimenti	167.779	2.278.236
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-43.948	-25.753
(Investimenti)	-43.948	-25.753
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-1.839.266	-1.277.594
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-1.156.185	-1.384.060
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-3.263.938	-1.516.741
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	-4.420.123	-2.900.801
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	-743.606	7.769.953
Disponibilità liquide a inizio esercizio	8.346.890	576.937
Disponibilità liquide a fine esercizio	7.603.284	8.346.890
LIQUIDITÀ REALE DA BILANCIO	-743.606	7.769.953

Nota
Integrativa

**BILANCIO D'ESERCIZIO
RIFERITO AL 31 DICEMBRE 2024**

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.p.A.

Sede Legale Via Lamarmora, 189 - 25124 Brescia
Capitale Sociale € 7.656.432,00 - interamente versato
R.E.A. di Brescia n. 362457
Codice Fiscale n. 03341930174

Spettabili Azionisti,

il bilancio d'esercizio della Centrale del Latte di Brescia S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Le informazioni relative all'andamento economico dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate e all'evoluzione prevedibile della gestione sono illustrate nella relazione sulla gestione, predisposta dagli amministratori, che correda il bilancio.

Le voci contabili sono iscritte in euro secondo gli schemi e nell'ordine indicati negli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, rispettivamente per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico.

Nessuna delle voci di bilancio precedute da numeri arabi previsti negli articoli citati è stata oggetto di raggruppamento alcuno (articolo 2423 ter, comma 2 Codice civile).

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è esposto in unità di euro, mentre è stata utilizzata la facoltà di redigere la nota integrativa in migliaia di euro (art. 2423, c.5, CC).

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultante dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e del-

le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I postulati generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio.

DEROGHE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile e dell'articolo 2423-bis, ultimo comma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

- Le immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I valori delle quote di ammortamento sono determinati sulla base di piani prestabiliti, a quote costanti, per la durata della relativa possibilità di utilizzazione, stimata generalmente in 5 anni fatta eccezione per quanto riguarda i marchi il cui periodo di ammortamento è stato stabilito in 10 anni in considerazione del fatto che, trattandosi degli elementi identificativi dell'azienda, testimoniano la riconoscibilità ed il valore della stessa sul mercato, la loro utilità economica è stimata mantenibile nel lungo periodo, tenuto anche conto della stabilità dei medesimi nel settore, e del forte radicamento della Società sul mercato.

- Le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Su tali basi sono state definite le seguenti aliquote di ammortamento, invariate rispetto all'esercizio precedente.

Categoria di immobilizzazione	Aliquote di ammortamento
fabbricati	2,00 %
costruzioni leggere	10,00 %
impianti e macch. specifici	16,00 %
impianti specifici UHT in PET	10,00 %
impianti specifici 2° linea produzione	7,33 %
impianti e macch. generici	10,00 %
attrezzature industriali	20,00 %
macchine d'ufficio elettroniche	20,00 %
mezzi mobili industriali	20,00 %
automezzi per consegne	30,00 %
autovetture	25,00 %
mobili e arredi	12,00 %
attrezzatura varia e minuta	20,00 %

Gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono stati ridotti al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, ritenendo che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono state imputate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, ovvero capitalizzate se di natura incrementativa del valore o della durata economica del cespite, come previsto dai principi contabili.

- Con riferimento alle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, in presenza, alla data del bilancio, di indicatori di possibili perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione) e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile, si procede alla svalutazione delle immobilizzazioni. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Non sono stati rilevati indicatori di possibile perdita durevole di valore di immobilizzazioni che richiedessero la necessità di procedere alla stima del valore recuperabile delle stesse.

- Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato, in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

- Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore di mercato. Il costo è rappresentato dal costo medio di acquisto dell'esercizio, per quanto riguarda le materie prime, di consumo e i prodotti commercializzati (merci) e dal costo di produzione per quanto riguarda i semilavorati e prodotti finiti. Il costo di produzione include i costi diretti ed una

quota dei costi indiretti, per la parte ragionevolmente attribuibile. Il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime, e dal valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti ed i prodotti in corso di lavorazione. Le eventuali giacenze di magazzino obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione al loro grado di utilizzo ed al presunto valore di realizzo, il loro valore è stato rettificato tramite l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione magazzino. La loro rappresentazione e valorizzazione è avvenuta per categorie omogenee.

- I crediti sono iscritti al costo ammortizzato, salvo che i suoi effetti siano irrilevanti, tenendo conto del fattore temporale e del presunto valore di realizzo mediante iscrizione di un apposito fondo e sono esposti al netto dello stesso. I crediti sono classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante a seconda della loro destinazione.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato con riferimento alle specifiche posizioni che presentano rischio di inesigibilità.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

- Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

- Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale rappresentativo del valore di realizzo.

- La voce "C II 4 ter "Imposte anticipate" sono rilevate in ossequio a quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali, emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità. Le imposte anticipate sono determinate secondo quanto descritto nel paragrafo imposte correnti e differite.

- I fondi rischi ed oneri sono iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

- Il Fondo imposte comprende anche le imposte differite determinate secondo quanto descritto nel paragrafo imposte correnti e differite.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

- Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino alla data di riferimento del bilancio a favore dei dipendenti, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il debito non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

- I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

- I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono stati contabilizzati tenendo presente il principio di competenza economica e temporale.

- I beni la cui disponibilità è ottenuta mediante contratti di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente al "metodo patrimoniale" che prevede l'iscrizione nell'attivo nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; durante il periodo di locazione i canoni di locazione finanziaria pagati nel corso dell'esercizio sono imputati, per competenza, a Conto Economico nella voce B 8) - Costi per godimento di beni di terzi. Ai fini di una migliore rappresentazione, nel prosieguo della nota integrativa, si è provveduto a dare evidenza degli effetti derivanti dall'adozione del metodo di iscrizione dei già menzionati contratti secondo il "metodo finanziario".

- I costi e i ricavi sono imputati nel rispetto dei principi di competenza e prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e delle imposte direttamente connesse con la vendita o l'acquisto dei prodotti e dei servizi.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

- Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

- Le imposte differite e anticipate sono determinate sulle differenze temporanee esistenti tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti. Concorrono a formare la fiscalità differita anche quelle imposte che pur non iscritte nello Stato Patrimoniale possono produrre degli effetti fiscali differiti quali le perdite fiscali di esercizi precedenti fiscalmente riportabili a nuovo, le spese di manutenzione eccedenti i limiti ammessi e deducibili in futuri esercizi, gli accantonamenti per rischi su crediti. Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che saranno in vigore nel periodo in cui si prevede che dette imposte si riverseranno; negli esercizi successivi tale stanziamento è aggiornato per tenere conto di eventuali modifiche dell'aliquota in uso alla fine di ogni esercizio. Le imposte anticipate vengono contabilizzate solo e nella misura in cui si ritiene con ragionevolezza che negli esercizi futuri in cui si riverseranno vi sia materia imponibile tale da consentire un loro recupero. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il Patrimonio Netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte differite e anticipate trovano contropartita patrimoniale rispettivamente tra i fondi per rischi e oneri alla voce "Fondi per imposte" e nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate". Non ci sono riserve in sospensione di imposta.

COMMENTI ALLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali della Centrale del Latte di Brescia S.p.A.

	Costo al 31.12.23	Inc.ti al 31.12.24	Dec.ti al 31.12.24	Costo al 31.12.24	F.do amm.to al 31.12.23	Amm.to eserc. 2024	Dec.to f.do amm.to	Inc.to f.do amm.to	F.do amm.to al 31.12.24	Residuo da amm.re al 31.12.23	Residuo da amm.re al 31.12.24
B I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI											
1. Costi di impianto e di ampliamento	370	0	0	370	370	0	0	0	370	0	0
2. Costi di sviluppo	934	0	0	934	934	0	0	0	934	0	0
3. Diritti di brevetto industriale	9	0	0	9	9	0	0	0	9	0	0
4. Concess. licenze, marchi e diritti simili	1.625	0	0	1.625	1.619	1	0	0	1.620	3	5
5. Avviamento	7.375	0	0	7.375	7.375	0	0	0	7.375	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Altre	1.813	43	0	1.879	1.753	36	0	0	1.789	87	90
TOT. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.149	43	0	12.192	12.060	37	0	0	12.097	90	95

B) I. 4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La variazione è dovuta alla quota di ammortamento rilevata secondo il piano di ammortamento originario.

L'importo iscritto in bilancio si riferisce principalmente ai marchi commerciali seguenti.

- | | |
|---------------------------|--|
| 1. "Bi-Yo"; | 2. "Salus Populi"; |
| 3. "Fresco e già Pronto"; | 4. "Yo Sprint"; |
| 5. "Re Cappuccio"; | 6. "Fresco Forno"; |
| 7. "Crema di Centrale"; | 8. "Gnocchi di Centrale" |
| 9. "Le Pronte in Tavola"; | 10. "La Selezione"; |
| 11. "Proteingo"; | 12. "Gnocchi di Centrale 40% Verdure". |

oltre ai due marchi d'impresa e precisamente:

1. Il marchio denominazione "Centrale del latte Brescia", già depositato il 23 dicembre 1996 poi denominato "Brescia Centrale del Latte" a seguito di evoluzione del precedente, depositato il 30 luglio 1998 a nome della Centrale del Latte di Brescia S.p.A.
2. Il marchio "Centrale del latte Brescia", inserito in una cornice ovoidale nella quale è riportata la raffigurazione stilizzata di una leonessa che versa il latte da una tinozza, depositato il 23 dicembre 1996 a nome della Centrale del Latte di Brescia S.p.A.

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to	Residuo
BI-YO	1	1	0
BIO	1	1	0
CASA MIA	15	15	0
SALUS POPULI	2	2	0
FRESCO E GIA PRONTO	1	1	0
YO SPRINT - YOGELATO	4	4	0
YO GELE	37	37	0
RE CAPPUCCIO	2	2	0
CREMA DI CENTRALE	2	2	0
FRESCO FORNO	2	1	1
MARCHIO CENTRALE	1.553	1.552	1
GNOCCHI DI CENTRALE	1	1	0
LE PRONTE IN TAVOLA	1	1	0
LA SELEZIONE	1	0	1
PROTEINGO	1	0	1
GNOCCHI DI CENTRALE 40% VERDURE	1	0	1
TOTALE	1.625	1.620	5

B) I. 7. ALTRE

Gli incrementi riguardano le modifiche apportate ai programmi software gestionali.

B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali della Centrale del Latte di Brescia S.p.A.

	Costo al 31.12.23	Inc.ti 2024	Dec.ti 2024	Girocon. 2024	Costo al 31.12.24	Fdo amm.to al 31.12.23	Amm.to 2024	Dec.to 2024	Inc.to f.do amm.to	Fdo amm.to al 31.12.24	Residuo da amm.re al 31.12.23	Residuo da amm.re al 31.12.24
B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
1. Terreni	4.152	0	0	0	4.152	0	0	0	0	0	4.152	4.152
Fabbricati	10.974	93	0	6	11.073	2.969	221	0	0	3.190	8.006	7.883
Costruzioni leggere	2.315	265	0	-105	2.475	1.544	122	0	0	1.666	770	809
TOT. TERRENI E FABBRICATI	17.441	358	0	-99	17.700	4.513	343	0	0	4.856	12.928	12.844
2. Impianti e macchinario												
Impianti e macchinari generici	16.102	761	-67	540	17.336	12.642	557	-67	0	13.132	3.460	4.204
Impianti e macchinari specifici	11.283	447	0	-160	11.570	10.409	291	0	0	10.700	874	870
Impianti e macchinari specifici 2 linea	5.229	153	0	0	5.382	2.856	391	0	0	3.247	2.373	2.135
Fondo Contributo c/Impianti	0	0	0	0	0	516	0	0	0	516	-516	-516
TOT. IMPIANTI E MACCHINARIO	32.614	1.361	-67	380	34.288	26.423	1.239	-67	0	27.595	6.191	6.693
3. Attrezzature industriali e commerciali	935	24	-11	0	948	892	18	-11	0	899	43	49
4. Altri beni										0		
Mobili e arredi	402	43	0	0	445	369	8	0	0	377	32	68
Macchine d'ufficio elettroniche	1.030	26	0	0	1.056	936	46	0	0	982	94	74
Mezzi mobili industriali	357	42	0	0	399	329	15	0	0	344	30	55
Automezzi per consegne	134	21	-35	0	120	121	4	-10	0	115	13	5
Autovetture	407	67	-42	0	432	350	33	-42	0	341	56	91
TOT. ALTRI BENI	2.330	199	-77	0	2.452	2.105	106	-52	0	2.159	225	293
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.733	0	0	-281	2.452	0	0	0	0	0	2.733	2.452
Beni inferiori al milione	298	22	-5	0	315	298	22	-5	0	315	0	0
TOT. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	56.351	1.964	-160	0	58.155	34.231	1.728	-135	0	35.824	22.120	22.331

B) I 1. TERRENI E FABBRICATI

Il valore è costituito per euro 12.843 migliaia dal costo di acquisto dal Comune di Brescia dei terreni e fabbricati di Via Lamarmora n. 189 e dai relativi nuovi interventi, immobili su cui insiste la sede sociale e operativa della Centrale del Latte.

Si segnala che sull'immobile di via Lamarmora n. 189 è stata costituita ipoteca a favore di Unicredit S.p.A. per un importo di euro 10.971 migliaia. Il saldo al 31 dicembre di tale debito ammonta a euro 4.595 migliaia.

B) II 2. IMPIANTI E MACCHINARIO ED IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Nel corso del 2024 sono state completate le attività di installazione del nuovo cluster valvole a servizio dei serbatoi al ricevimento latte, del trasferimento del prodotto, delle linee di trasformazione e stoccaggio, dei principali processi e del nuovo Impianto UHT Tetra Pak (UPE2).

A seguito dell'installazione del nuovo impianto UHT è stato necessario implementare l'impianto di acqua gelida che è stato completato a fine 2024 rivedendo il progetto con separazione del flusso di acqua gelida tra i diversi impianti di utilizzo.

Nell'ultimo quadrimestre, è stata affrontata e conclusa la progettazione per un aumento di potenza Elettrica da 2.202 Kw a 2.800 Kw per un incremento di Potenza di 589 Kw, il tutto necessario a far partire il nuovo impianto di acqua gelida e il nuovo Uperizzatore; a fronte di questa autorizzazione di aumento Potenza nel secondo trimestre del 2025 sarà completata la re-

alizzazione della nuova Cabina Elettrica che prevederà l'incremento di due nuovi trasformatori e un nuovo collegamento al Power Center; condizione importante per la nostra Centrale per affrontare nuovi progetti di struttura tecnica per nuovi impianti.

Ai fini della Sostenibilità Ambientale nel 4 trimestre sono stati completati tutti gli iter progettuali per far partire i seguenti lavori nell'arco del 2025:

- a seguito dell'autorizzazione della Sovrintendenza dei beni Culturali è stato dato il via all'installazione di pannelli fotovoltaici su tutta l'area degli edifici della Centrale per una Potenza di picco dell'impianto di 650 KWp
- installato un nuovo compressore ad alta efficienza ed un impianto di essiccazione per l'aria compressa a 40 Bar con un risparmio rispetto al vecchio compressore del 10% di energia Elettrica
- in previsione delle nuove richieste di acqua a servizio del futuro impianto di sterilizzazione del latte, è stata completata la domanda di scarico delle acque depurate, eccedenti i citati limiti consentiti, in acque superficiali, stanti le idonee caratteristiche dell'acqua stessa, il progetto sarà realizzato nel primo semestre del 2025
- completati i progetti di adeguamento alla normativa SUP sulla tappatura delle bottiglie confezionate su tutte le nostre linee latte che prevede un nuovo tappo ancorato alla bottiglia dopo apertura.

Infine, negli ultimi mesi del 2024 sono iniziati progetti di manutenzione straordinaria per le linee di confezionamento del latte UHT (Krones, Sidel); per questi nuovi progetti abbiamo internalizzato le competenze manutentive strutturando un numero adeguato di manutentori interni alla Centrale.

B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B) III 1. PARTECIPAZIONI IN:

D) ALTRE IMPRESE

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
BCC Agro Bresciano	2	-	-	2
BCC Pompiano e Franciacorta	1	-	-	1
Consorzio de Alimentaria Qualitate	1	-	-	1
Coripet	2	-	-	2
Totale	6	-	-	6

L'importo di Euro 2 migliaia è relativo all'acquisto di n. 200 azioni della Banca di Credito Cooperativo dell'Agro Bresciano Srl. Nel marzo del 2010 la Società aprendo un conto corrente, è diventata socia della Banca del Territorio Lombardo sottoscrivendo n. 1 azione pari a 600 euro. L'importo di euro 1 migliaia è relativo all'acquisto di una quota nel Consorzio de Alimentaria Qualitate. L'importo di euro 2 migliaia è relativo alla partecipazione al consorzio CORIPET (riciclo plastica).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I RIMANENZE

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

<i>Mat. prime</i>	<i>Rim. Finali</i>	<i>Rim. Iniziali</i>	<i>Variazione</i>
Latte Materia Prima	208	162	46
Contenitori e Imballi	692	686	6
Materiali Vari	82	86	-4
Bancali e Cestelli	96	104	-8
(-) Fondo Sval. Mag.	-258	-258	0
TOTALE	820	780	40

Il fondo svalutazione magazzino si considera congruo in funzione al valore di realizzo di alcuni articoli a lenta movimentazione.

	2023	Accantonamento	Utilizzo	2024
F.do Sval. Mag.	258	0	0	258

PRODOTTI FINITI E MERCI

<i>Prodotti</i>	<i>Rim. Finali</i>	<i>Rim. Iniziali</i>	<i>Variazione</i>
Latte pastorizzato	38	15	23
Latte uperizzato	651	679	-28
Latte Confezionato	15	16	-1
Panna	23	20	3
Yogurt	30	23	7
Yo Gelè	17	14	3
Dessert	3	3	0
Linea Casearia	77	83	-6
Salumi	17	14	3
Spremuta\Frullati	3	1	2
Burro	76	70	6
Uova	20	23	-3
Mascarpone	123	63	60
Gnocchi	16	8	8
Linea Forno	0	0	0
Verdure Fresche	1	1	0
TOTALE	1.110	1.033	77
TOTALE GIACENZE	1.930	1.813	117

C) II CREDITI

C) II I. CREDITI VERSO CLIENTI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti verso clienti	9.375	11.848	-2.473
TOTALE	9.375	11.848	-2.473

I crediti vs clienti sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti. Si segnala che non vi sono crediti di durata superiore a 5 anni.

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Fondo svalutazione crediti fiscale	62	58	-62	58
Fondo svalutazione crediti tassato	848	242	-63	1.027
TOTALE	910	300	-125	1.085

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima è basata sulle perdite attese dalla Società, determinate in funzione di analisi specifiche e sulla base dell'esperienza passata per crediti simili.

Non si riporta la tabella della suddivisione geografica dei crediti in quanto sono vantati tutti nei confronti del mercato italiano.

C) II 5 - BIS. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti per imposte da compensare	1.231	17	1.214
Credito Imposta Ricerca e Sviluppo	5	4	1
Credito Imposta Nuovi Investimenti	0	103	-103
TOTALE ENTRO I 12 MESI	1.236	124	1.112

C) II 5 - TER. IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito si riporta il dettaglio comparato della voce in esame.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Imposte anticipate entro l'esercizio	694	670	24
TOTALE	694	670	24

Descrizione differenza temporanea	Importo	Aliquota	Imposte anticipate
Acc.to F.do Svalutazione Crediti	1.027	24,0%	246
F.do Svalutazione Magazzino	258	27,9%	72
Acc.to F.do Rischi Contenziosi	1.563	24,0%	375
TOTALE	2.848		694

L'iscrizione delle imposte anticipate e la relativa recuperabilità sono basate sui risultati positivi attesi della Società, in grado di generare in futuro imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee che le originano, e sulle aspettative di utilizzo dei fondi tassati a cui le stesse si riferiscono.

Prudenzialmente, non sono state rilevate imposte anticipate, peraltro per un ammontare non significativo sul bilancio nel suo complesso, su parte del fondo svalutazione crediti tassato.

C) II 5. - QUATER. CREDITI VERSO ALTRI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Anticipi vari	345	147	198
Altri	12	40	-28
TOTALE ENTRO I 12 MESI	357	187	170

La voce anticipi vari si riferisce ad anticipi di costi di competenza del 2024.

C) IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari e postali	7.581	8.325	-744
Assegni	6	6	0
Denaro e valori in cassa	16	16	0
TOTALE	7.603	8.347	-744

La voce è costituita dai valori e dai depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili alla data di chiusura dell'esercizio. Per una maggiore informativa sulla variazione registrata dalla voce in esame nel corso dell'esercizio, si rimanda al commento alla voce Crediti verso clienti ed al Rendiconto Finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

D) I. RATEI E RISCONTI

Di seguito si riporta il dettaglio comparato della voce in esame.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Spese per canoni di manutenzione	20	21	-1
Spese relative a spese di marketing	27	34	-7
Altri	133	65	68
TOTALE	180	120	60

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile di esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2022	7.656	930	1.534	9.264	2.022	21.337
Delibera assemblea 3 maggio 2023:				2.022	-2.022	0
- Distribuzione dividendi				-1.517		-1.517
Utile esercizio 2023					5.440	5.440
Saldo al 31/12/2023	7.656	930	1.534	9.769	5.440	25.329
Delibera assemblea 6 maggio 2024:				5.440	-5.440	0
- Distribuzione dividendi				-3.264		-3.264
Utile esercizio 2024					1	1
Arrotondamenti					3.116	3.116
Saldo al 31/12/2024	7.656	930	1.534	11.945	3.117	25.182

L'assemblea degli azionisti della Società, in data 6 maggio 2024 ha deliberato di destinare:

- Euro 2.176 migliaia a Riserva Straordinaria;
- Euro 3.264 migliaia a dividendi.

Il capitale sociale è costituito da n. 7.656.432 azioni ordinarie del valore nominale di 1 €.

La suddivisione del capitale sociale al 31 dicembre 2024 è la seguente:

Socio	Nr. Azioni	Valore Nominale	%
Comune di Brescia	3.931.780	€ 3.931.780,00	51,35%
Filiera Latte Brescia S.r.l.	969.584	€ 969.584,00	12,66%
Iniziative Alimentari S.r.l.	898.352	€ 898.352,00	11,73%
Nuova Emilgrana S.r.l.	449.176	€ 449.176,00	5,87%
Consorzio dei comuni del bacino imbrifero di Vallecamonica (Bim)	449.176	€ 449.176,00	5,87%
Coop. Produttori Latte Indenne della Provincia di Brescia Soc. Coop.Agr.	232.200	€ 232.200,00	3,03%
Latte Brescia Soc. Coop.Agr.	449.176	€ 449.176,00	5,87%
Agrilatte Soc. Coop.Agr.	224.588	€ 224.588,00	2,93%
Nr 65 Azionisti Dipendenti, Collaboratori e Pensionati	52.400	€ 52.400,00	0,68%
TOTALE	7.656.432	€ 7.656.432,00	100,00%

A norma dell'art. 2427 del Codice civile, numeri 4 e 7-bis, e conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, si riporta qui di seguito un prospetto relativo alla formazione e alla disponibilità delle voci di Patrimonio Netto.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota soggetta a tassazione in caso di distribuzione ai soci	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	7.656				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	930	A,B	---	0	0
Riserve di utili:					
Riserva Legale	1.535	A,B	---		---
Riserva straordinaria	11.945	A,B,C	---	0	0
Totale	22.066		---	0	0

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

**B) FONDI
PER RISCHI ED ONERI**

La composizione dei fondi è indicata nella tabella seguente:

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Fondo trattamento quiescenza	362	16	0	378
Fondo per imposte, anche differite	0	0	0	0
Altri	1.645	98	-180	1.563
TOTALE FONDI	2.007	114	-180	1.941

Il fondo trattamento quiescenza è stato stanziato sulle provvigioni corrisposte agli agenti, tenuto conto della normativa vigente (D.Lgs.303/1991).

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Rischi Contenziosi	1.645	98	-180	1.563
TOTALE ALTRI FONDI	1.645	98	-180	1.563

La voce “rischi contrattuali/contenziosi” è rappresentata esclusivamente dal fondo rischi stanziato per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile delle quali, tuttavia, alla data di chiusura del presente bilancio, non è possibile determinare con esattezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

**C) TRATTAMENTO
FINE RAPPORTO
LAVORO SUBORDINATO**

Il saldo comprende il debito maturato a tale titolo nei confronti del personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio. L'ammontare del TFR è calcolato ad personam, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti. Il TFR maturato e non destinato a forme pensionistiche complementari è stato versato al Fondo, istituito presso la Tesoreria dello Stato e gestito dall'INPS, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005 n. 252.

	2024
Consistenza iniziale	218
Incrementi	287
Decrementi per anticipazioni erogate	-32
Versamenti fondi di previdenza complementare	-142
Versamenti fondi di previdenza complementare (INPS)	-136
Consistenza finale	195

D) DEBITI

D) 4. DEBITI VERSO BANCHE

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Scoperti di c/c	0	0	0
Quota a breve del Mutuo Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	579	556	23
Quota a breve del Mutuo Monte dei Paschi di Siena	300	600	-300
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	879	1.156	-277
Quota a medio-lungo del Mutuo Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	4.016	4.595	-579
Quota a medio-lungo del Mutuo Monte dei Paschi di Siena	0	300	-300
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	4.016	4.895	-879

Il debito oltre l'esercizio successivo di complessivi euro 4.016 migliaia corrisponde al mutuo assistito da garanzia ipotecaria di pari importo stipulato in data 23 novembre 2006 con Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., per un importo di euro 10.971 migliaia e scadente il 30 novembre 2031, ai fini dell'acquisizione dal Comune di Brescia degli immobili costituenti la sede sociale e operativa della Centrale del Latte. La quota liquidabile oltre il quinto esercizio è pari ad euro 1.448 migliaia. La quota complessiva entro l'anno è pari a euro 579 migliaia. Il debito di complessivi euro 300 migliaia fa riferimento al mutuo di importo pari a euro 3.000 migliaia stipulato in data 21 aprile 2020 con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ai fini di possibili difficoltà di incasso di crediti clienti a seguito della situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

D) 7. DEBITI VERSO FORNITORI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso fornitori	10.133	8.464	1.669
TOTALE	10.133	8.464	1.669

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali, e riflettono la normale dinamica degli acquisti e dei relativi pagamenti.

Non vi sono debiti verso fornitori con scadenza oltre l'esercizio.

D) 12. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Per ritenute da lavoro dipendente	158	141	17
Per ritenute da lavoro autonomo	7	3	4
Iva A Debito	38	21	17
Per IRAP d'esercizio	0	248	-248
Per IRES d'esercizio	0	1.505	-1.505
TOTALE	203	1.918	-1.715

I debiti tributari si riferiscono principalmente alle ritenute su lavoro dipendente e autonomo.

Non vi sono debiti tributari con scadenza oltre l'esercizio.

D) 13. DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
INPS - INAIL	402	360	42
ENASARCO	9	9	0
INPDAL-FASI-PREVINDAI	22	24	-2
ALIFOND, Fondi previdenza complementare	29	29	0
Cassa Vita – F.do Sanitario	0	0	0
TOTALE	462	422	40

In questa voce sono inseriti principalmente gli oneri e i contributi per il personale dipendente riconducibili alla mensilità di dicembre, alle ferie maturate e non godute, ai debiti verso i fondi di previdenza complementare.

D) 14. ALTRI DEBITI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso il personale	539	526	13
Debiti verso Sindaci	57	57	0
Altri debiti	68	64	4
TOTALE	664	647	17

I debiti verso il personale rappresentano retribuzioni maturate nel 2024 che verranno liquidate nel 2025 e la contabilizzazione delle ferie residue al 31 dicembre 2024.

Descrizione	Competenze
Stipendi liquidati in Gennaio 2025	35
Competenze relative a Dicembre 2024	504
TOTALE	539

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ratei per interessi	17	18	-1
Risconto Passivo Credito Imposta	115	245	-130
TOTALE	132	263	-131

Il saldo della voce in esame si riferisce alla contabilizzazione del credito d'imposta per investimenti in beni materiali nuovi che viene contabilizzata indirettamente per la vita residua dei beni oggetto del beneficio fiscale.

**IMPEGNI, GARANZIE E
PASSIVITÀ POTENZIALI
NON RISULTANTI DALLO
STATO PATRIMONIALE**

Di seguito sono riepilogati gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Garanzie prestate a favore di Consorzio Brixia 2010	425	425	0
Garanzie prestate da BCC Agro BS	13	13	0
Garanzie prestate a favore Agenzia Dogane	8	8	0
TOTALE	446	446	0

CONTO ECONOMICO

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

A) 1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'ammontare dei ricavi iscritto in bilancio al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, come indicato all'art.2425-bis c.c., è di euro 84.425 migliaia, rispetto ad euro 87.619 migliaia dello stesso periodo dello scorso esercizio, con un incremento di euro 3.194 (-3,65%).

Non si riporta la tabella della suddivisione geografica dei ricavi in quanto sono realizzati quasi esclusivamente nel mercato italiano.

A) 2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI SEMILAVORATI E FINITI

Prodotti	Rim. Finali	Rim. Iniziali	Variazione
Latte Pastorizzato	38	15	23
Latte Uperizzato	650	679	-29
Panna Fresca	9	8	1
Yo Gelè - yogurt gelato	17	14	3
Mascarpone	123	63	60
TOTALE	837	779	58

A) 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazione
Vendita Pallet e Cestelli e Rottami	46	13	33
Vendita Contenitori	17	53	-36
Recupero Costi Impianti Stampa	11	14	-3
Recupero Spese Insoluto	5	5	0
Recupero Spese Legali e Varie	1	4	-3
Risarcimento Danni da Terzi	2	2	0
Proventi Diversi	40	43	-3
Indennizzo Assicurazioni Diverse	18	10	8
Plusvalenze	9	10	-1
Sopravvenienze Attive	90	74	16
Sopravvenienze Attive Non Tassabili	24	76	-52
Credito Imposta Nuovi Investimenti	102	257	-155
Credito Imposta Tremonti Quater	28	86	-58
TOTALE	393	647	-74

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B) 6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazione
Materie prime	44.408	43.183	1.225
Merci	11.018	11.321	-303
Materiali sussidiari e vari	1.060	1.066	-6
TOTALE	56.486	55.570	916

L'incremento dei costi per materie prime è attribuibile ai costi di acquisto legati alle dinamiche del mercato.

B) 7. PER SERVIZI

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazione
Spese Industriali	6.511	5.864	647
Spese Commerciali	7.300	7.383	-83
Spese generali	1.126	1.149	-23
TOTALE	14.937	14.396	541

Le spese per servizi sono aumentate a seguito dell'incremento globale dei costi dovuto alla situazione generale.

B) 8. PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazione
Noleggio Bidoni Elettrocompattatori	8	8	0
Noleggio Attr. Vigil.	0	2	-2
Noleggio Attr. Ind.	18	17	1
Noleggio Furgoni	31	31	0
Noleggio Stampanti	9	8	1
Affitto Foresteria	4	0	4
TOTALE	70	66	4

B) 9. PER IL PERSONALE

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazione
Salari e Stipendi	4.758	4.451	307
Oneri Sociali	1.503	1.401	102
Trattamento di Fine Rapporto	287	295	-8
TOTALE	6.548	6.147	401

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

B) 10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazione
Amm. Immobilizzaz. Immateriali	37	29	8
Amm. Immobilizzaz. Materiali	1.728	1.735	-7
Altre svalutazioni Imm. Materiali	0	220	-220
Svalutazione Crediti	300	700	-400
TOTALE	2.065	2.684	-619

Si rimanda ai commenti riportati alle voci Immobilizzazioni immateriali, Immobilizzazioni materiali e Crediti verso clienti.

B) 11. VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Materie Prime	Rim. Finali	Rim. Iniziali	Differenza
Latte materia prima	208	162	46
Contenitori e imballaggi	692	686	6
Bancali e Cestelli	96	104	-8
Materiali Vari	82	86	-4
Latte Confezionato	15	16	-1
Gnocchi	17	8	9
Dessert	2	3	-1
Linea Casearia	77	83	-6
Salumi	17	14	3
Spremuta\Frullati	3	1	2
Burro	77	70	7
Yogurt	30	23	7
Uova	20	23	-3
Panna	14	13	1
Verdure Fresche	1	1	0
Linea Forno	0	0	
Fondo svalutazione	-258	-258	0
TOTALE	1.093	1.035	58

B) 12. ACCANTONAMENTI - 13. ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce B12 è rappresentata esclusivamente dall'accantonamento al fondo rischi stanziato per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla data di chiusura del presente bilancio, non è possibile determinare con esattezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La voce B13 "altri accantonamenti" è relativa allo stanziamento sulle provvigioni corrisposte agli agenti, tenuto conto della normativa vigente (D.Lgs.303/1991).

B) 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	Anno 2024	Anno 2023	Variazione
Contributi Associativi	45	44	1
Abbonamenti Giornali e Riviste	2	2	0
Erogazioni Liberali	50	46	4
Spese di Rappresentanza	97	105	-8
Altri Oneri Diversi di Gestione	23	21	2
Spedizioni generali	3	0	3
Bolle Registro Vidimazioni	2	2	0
Tasse su automezzi	5	4	1
Imposte locali diverse	70	71	-1
Risarcimento Danni a terzi	3	0	3
Sopravvenienze Passive	160	82	78
Controversie Varie	206	92	114
Utilizzo Fondo Rischi Contenziosi	-180	0	-180
TOTALE	486	469	17

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C) 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	Anno 2024	Anno 2023	Variazione
Interessi attivi bancari	344	166	178
Altri	0	1	-1
TOTALE	344	167	177

C) 17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

	Anno 2024	Anno 2023	Variazione
Interessi passivi di conto corrente	0	77	-77
Interessi passivi per mutuo	216.854	214.887	1.967
Altri interessi passivi	0	0	0
TOTALE	216.854	214.964	1.890

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

	Anno 2024	Anno 2023	Variazione
IRES	1.067	2.013	-946
IRAP	198	380	-182
Totale Imposte correnti	1.265	2.393	-1.128
Imposte anticipate e differite	-23	-337	314
TOTALE	1.242	2.056	-814

Le Imposte dell'esercizio sono state determinate secondo la normativa fiscale vigente.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

	31/12/2024
UTILE D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	4.357.985
VARIAZIONI PERMANENTI	
Sopravvenienze passive	159.626
Stime canoni	34.001
Altro	187.011
TOTALE IN AUMENTO	380.638
Stime costi anni precedenti	7.706
IRAP 10% e manodopera + interessi passivi	29.341
Sopravvenienze attive non tassabili	126.610
Altro compreso super e iper ammortamento	223.222
TOTALE IN DIMINUZIONE	386.879
VARIAZIONI TEMPORANEE	
- Accant. Sval. crediti non deducibile	242.052
- Accant. rischi contenzioso	97.830
- TOTALE IN AUMENTO	339.882
- Utilizzo fondo svalutazione crediti e rischi cont.	243.464
- Utilizzo fondo svalutazione magazzino	/
- TOTALE IN DIMINUZIONE	243.464
Perdita deducibile incorporata	/
TOTALE REDDITO IMPONIBILE	4.448.162
Aliquota imposta	24%
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO	1.067.559

Determinazione dell'imponibile IRAP

	31/12/2024
Differenza tra valore e costo della produzione	4.230.698
VARIAZIONI PERMANENTI	
- Spese per il personale	6.547.491
- Compenso e costi art.11 c.1 Dlgs 446	151.378
- Acc. Fondi svalutazione crediti e altri	413.752
- Altro	256.011
- TOTALE IN AUMENTO	7.368.632
- Utilizzo fondi svalutazione crediti	125.235
- Altro	154.225
- TOTALE IN DIMINUZIONE	279.460
VARIAZIONI TEMPORANEE	
- TOTALE IN AUMENTO	-
- TOTALE IN DIMINUZIONE	-
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-
Deduzioni manodopera	6.253.003
TOTALE REDDITO IMPONIBILE	5.066.867
Aliquota imposta	3,90%
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO	197.608

**NUMERIO MEDIO
DEI DIPENDENTI**

	Forza lavoro al 31/12/24		Forza lavoro media 2024	
	totale	di cui t. det.	totale	di cui t. det.
OPERAI	54	5	54	4
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI	23	0	23	0
IMPIEGATI TECNICI	14	0	14	0
DIRIGENTI	4	0	4	0
TOTALE FORZA LAVORO	95	5	95	4

**COMPENSI AGLI
AMMINISTRATORI, SINDACI
E SOCIETÀ DI REVISIONE,
ORGANISMO DI VIGILANZA**

L'ammontare dei compensi di competenza dell'esercizio 2024, spettanti agli amministratori e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, è indicato nella tabella seguente.

	2024	2023
Amministratori	157	145
Sindaci	54	54
Organismo di Vigilanza	17	16
TOTALE	228	215

Il compenso dovuto agli amministratori è stato deliberato dall'assemblea dei soci riunitasi in data 6 maggio 2024 per euro 145 migliaia; il compenso dovuto ai sindaci è stato determinato dall'assemblea dei soci riunitasi in data 3 maggio 2023.

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A. cui è stato conferito l'incarico di revisione legale ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 39/2010 per il triennio 2022-2024.

Tipologia di servizi	2024
Revisione legale bilancio d'esercizio	19

**COMUNICAZIONE AI SENSI
DELLA LEGGE 4 AGOSTO
2017, N. 124 (1/2)
L. N. 124/17
- LEGGE ANNUALE
PER IL MERCATO E LA
CONCORRENZA SUI
CONTRIBUTI RICEVUTI
ED EROGATI**

Soggetto Erogante	Importo	Tipo Contributo
Agenzia delle Entrate	4	Credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2021
Agenzia delle Entrate	2	Credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2023
Agenzia delle Entrate	18	Credito Imposta Sponsorizzazioni 2023
Agenzia delle Entrate	10	Credito Imposta Spese pubblicitarie 2023
Agenzia delle Entrate	92	Credito d'imposta nuovi investimenti 4.0 2022
Agenzia delle Entrate	4	Credito d'imposta nuovi investimenti 2020
Agenzia delle Entrate	6	Credito d'imposta nuovi investimenti 2022
TOTALE	136	TOTALE

La società inoltre ha erogato euro 50 migliaia ad associazioni o realtà senza scopo di lucro, tutte inferiori o uguali a euro 10 migliaia.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427 cc, n.22 bis, si precisa che le operazioni che la Società ha attuato con parti correlate, per altro non particolarmente significative, sono avvenute a normali condizioni di mercato. Per un dettaglio delle stesse si rimanda alla relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2427 cc, n.22 ter, si informa che non risultano in essere accordi non iscritti in bilancio.

La società non ha emesso azioni di godimento o altri titoli.

La società non ha emesso strumenti finanziari e non ha in essere strumenti finanziari derivati.

La società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dal punto di vista reddituale si prevede un andamento positivo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

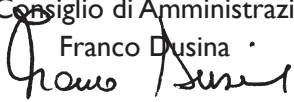
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si rinvia all'Assemblea degli azionisti la destinazione dell'utile di esercizio di € 3.116 migliaia.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Brescia, 27 marzo 2025

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Franco Dusina



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

**BILANCIO D'ESERCIZIO
RIFERITO AL 31 DICEMBRE 2024**

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.p.A.

Sede Legale Via Lamarmora, 189 - 25124 Brescia
Capitale Sociale € 7.656.432,00 - interamente versato
R.E.A. di Brescia n. 362457
Codice Fiscale n. 03341930174

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della Società **CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA SPA**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della **CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA SPA** al 31/12/2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.115.960. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Pricewaterhouse Coopers SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione delle relazioni dello stesso e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale ha rilasciato in data odierna la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025/2027;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

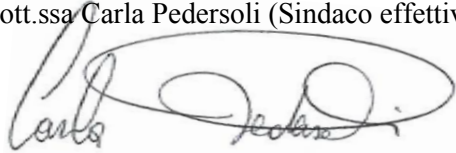
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Brescia, 14 aprile 2025

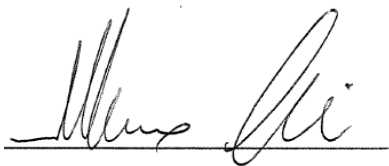
Rag. Gianpaolo Magnini (Presidente)

Handwritten signature of Gianpaolo Magnini in black ink, written over a horizontal line.

Dott.ssa Carla Pedersoli (Sindaco effettivo)

Handwritten signature of Carla Pedersoli in black ink, written over a horizontal line.

Dott. Marco Orazi (Sindaco effettivo)

Handwritten signature of Marco Orazi in black ink, written over a horizontal line.

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**

**BILANCIO D'ESERCIZIO
RIFERITO AL 31 DICEMBRE 2024**

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.p.A.

Sede Legale Via Lamarmora, 189 - 25124 Brescia
Capitale Sociale € 7.656.432,00 - interamente versato
R.E.A. di Brescia n. 362457
Codice Fiscale n. 03341930174

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Centrale del Latte di Brescia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Centrale del Latte di Brescia SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino

- alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Centrale del Latte di Brescia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Centrale del Latte di Brescia SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Centrale del Latte di Brescia SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 14 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

NOTE

[illegible]



LA PARTE PIÙ FRESCA DI NOI

Via Lamarmora, 189
25124 Brescia
tel. 030/2440300
www.centralelatte-brescia.it